

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00457825
ESC - Ente schedatore	L. 160/1988
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900457824
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	interno di cucina con figure
------------------------	------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bardini
LDCU - Indirizzo	piazza de' Mozzi, 1
LDCM - Denominazione	

raccolta	Galleria Corsi
LDCS - Specifiche	sala VI
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Donazione Corsi 395/695
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	casa
PRCD - Denominazione	Casa Corsi
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Corsi Arnaldo
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1934
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Mancini
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Corsi Arnaldo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1934
PRDU - Data uscita	1938
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1661
DTSF - A	1681
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Valentino Giovanni Domenico
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XVII-post 1681
AUTH - Sigla per citazione	00005534

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	73
MISL - Larghezza	98

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Quest'opera è attribuita al pittore romano Giovanni Domenico Valentino (cfr. op. cit., 1987, p. 40). Nel 1975 A. Corbara (Paragone cit., pp. 51-53) sciolse la sigla G. D. V. ricorrente nei dipinti di cucine, dispense o studi alchimistici, conferendo la paternità ad un nucleo di quadri di soggetto analogo in base alla firma latinizzata dell'artista apposta su una tela del 1661 raffigurante santa Elena ubicata in S. Petronio di Castelbolognese. L'unica altra data nota è quella "1681" che appare, insieme al luogo in cui fu dipinta: Imola, su una natura morta pubblicata da L. Salerno (Natura morta cit., 1984, p. 335). M. Chiarini desume quindi che Valentino, romano di nascita, sia stato attivo soprattutto in Romagna, come suggeriscono le sue rappresentazioni in cui è presente un'ampia gamma di recipienti di ceramica dalle forme tipicamente romagnole (op. cit., 1987, p. 40). Secondo quanto ha già osservato Luigi Salerno, dalle tele di Valentino (SEGUE IN OSSERVAZIONI:).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Carobbi Corsi Fortunata
ACQD - Data acquisizione	1938
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

CDGS - Indicazione
specifica

Comune di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 501389

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione Donazione Corsi. Elenco delle opere e mobiliare costituenti la Galleria Corsi. Esposti nelle sale

FNTD - Data sec. XX

FNTN - Nome archivio FI/ Firenze/ Archivio Musei Comunali

FNTS - Posizione 9a

FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Natura morta

BIBD - Anno di edizione 1987

BIBN - V., pp., nn. pp. 40-42

BIBI - V., tavv., figg. f. 17

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Corbara A.

BIBD - Anno di edizione 1975

BIBN - V., pp., nn. pp. 51-53

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Salerno A.

BIBD - Anno di edizione 1984

BIBN - V., pp., nn. p. 335

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo Natura morta Italiana del Sei e Settecento

MSTL - Luogo Firenze

MSTD - Data 1987

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1995

CMPN - Nome Barsotti M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Torricini L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: emerge anche l'influenza dell'analogapittura olandese riscontrabile in Italia intorno al 1680 (Natura morta cit., 1984, p. 335). La leggibilità dell'opera è gravemente condizionata dalla presenza di estesi ritocchi sulla superficie. Si ignorano le vicende conservative del dipinto, tuttavia è probabile che a seguito di una approfondita pulitura, fosse necessario recuperare l'immagine, ricostruendo gran parte delle figure, intervenendo con colori a corpo e con velature (cfr. op. cit., 1987, p. 40).